

# RELAZIONE ILLUSTRATIVA

## Modulo 1 - Scheda 1.1

<b>Data di sottoscrizione</b>		29/12/2016
<b>Periodo temporale di vigenza</b>		1 GENNAIO 2016 – 31 DICEMBRE 2016
<b>Composizione della delegazione trattante</b>		<p><b>Delegazione trattante di parte pubblica</b></p> <p>Presidente : dr. Marco Marrocu (Responsabile del Personale)</p> <p>Componente: Dr. Marco Marcello (Segretario Comunale)</p> <p><b>R.S.U,</b></p> <p>Sitzia Pierpaolo dipendente di ruolo Istruttore Tecnico</p> <p><b>Organizzazioni Sindacali territoriali:</b></p> <p>CISL FP Salvatore Usai PRESENTE</p>
<b>Soggetti destinatari</b>		Personale dipendente non dirigente
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>		<p>a) Compensi per l'incentivazione della performance individuale e organizzativa</p> <p>b) Indennità maneggio valori e altro</p> <p>c) Varie</p>
<b>rispetto dell'art. 15 del CCNL in merito all'adempimento procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	<b>Intervento dell'Organo di controllo interno.</b>	non c'è integrazione art. 15 c. 2
	<b>Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b>	Ai sensi del CCNL Enti Locali tale certificazione non è dovuta. L'unica certificazione dovuta è quella del Revisore dei Conti a cui è indirizzato tale relazione.

	<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	È stato adottato il Piano della performance/Piano di obiettivi di Performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 con Delibera del G.C. N. 56 del 03/07/2012
		E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi al comma 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 .
<b>Eventuali osservazioni</b>		

## Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto

L'art.40 del D.Lgs. n.165\2001 prevede che i contratti integrativi sottoscritti dalle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art.2 comma 1 stesso decreto debbano essere corredati di una relazione tecnico finanziaria ed illustrativa , certificata dai competenti organi di controllo;

L'obiettivo della contrattazione decentrata integrativa è quello di destinare le risorse disponibili per finalità volte a migliorare i servizi ai cittadini utilizzando criteri di equità e trasparenza;

Dato atto che le risorse finanziarie da destinare all'incentivazione sono state determinate per l'anno 2016 secondo le modalità definite dall'art.31 del CCNL 22/01/2004;

L'accordo CDIA di ripartizione del fondo del salario accessorio disponibile (al netto dell'utilizzo delle risorse stabili – PEO, Ind. Comparto e altro) per l'anno 2016 prevede l'utilizzo delle risorse variabili finalizzate al finanziamento dei seguenti istituti:

### I. MANEGGIO VALORI - CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. d)

#### Dispone l'art. 23 del CCDIA aziendale del 2015/2017

Il personale addetto in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa viene individuato nell'economato a cui compete una indennità giornaliera di € 1,00

Viene riconosciuta una quota forfettaria pari a € **300,00** da adeguare, a consuntivo, in base all'effettiva prestazione.

### II. PRODUTTIVITA' - CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. f)

#### Dispone l'art. 17 del CCDIA aziendale del 2015/2017

La quota destinata a finanziare la produttività è quella residua dall'applicazione delle indennità previste dal CCDIA, nonché qualsiasi economia che si dovesse creare in seguito alla ripartizione delle risorse, da ripartire in base alla valutazione sul raggiungimento dei risultati e delle performance **anno 2016**. La quota disponibile è pari a € 5.026,99 che verrà distribuita con le modalità sotto illustrate.

Con Delibera di G.C. n. 90 del 27/12/2016 di autorizzazione alla stipula dell'accordo sui sistemi **premianti**, adeguato alle disposizioni del D. Lgs 150/2012 viene ridefinita tra le parti la modalità di erogazione della produttività in sostituzione della precedente modalità di distribuzione della produttività inserito nel contratto decentrato integrativo in vigore.

Le risorse destinate alla produttività annuale, ai sensi dell'art. 17 lett. A) del CCNL 1.4.1999 e successive modifiche, in base all'accordo citato e al Sistema di valutazione saranno effettivamente distribuite in relazione all'esito della valutazione e misurazione della performance Individuale e organizzativa, e quindi finalizzate a incentivare il merito e la selettività nella seguente modalità:

- l'80% dell'intero budget collegato alla misurazione e valutazione delle performance sarà distribuito in base all'esito della valutazione della performance individuale
- il 20% dell'intero budget collegato alla misurazione e valutazione delle performance sarà distribuito in base all'esito della valutazione della performance organizzativa.

Tali risorse sono suddivise pro-quota tra il personale dipendente sulla base di valori parametrici e verranno effettivamente distribuite in base all'esito della valutazione della performance individuale e di quella organizzativa degli stessi da effettuare a consuntivo e secondo le seguenti modalità:

- Per valutazioni maggiori al 90%, distribuzione del 100% del premio previsto ad inizio anno;
- Per valutazioni comprese tra  $\geq 85\% \div \leq 90\%$  distribuzione del 90% del premio
- Per valutazioni comprese tra  $\geq 60\% \div < 85\%$  in maniera direttamente proporzionale del premio previsto ad inizio anno;
- Per valutazioni inferiori al 60%, nessun attribuzione del premio di produttività.

La valutazione sulla performance individuale è collegata al livello di raggiungimento degli obiettivi di performance individuale assegnati nel Piano degli obiettivi di Performance e alla valutazione dei comportamenti professionali.

La performance organizzativa afferisce all'organizzazione nel suo complesso, pertanto la valutazione è relativa al contributo dato da ciascuna unità organizzativa alla realizzazione dell'obiettivo di performance organizzativa assegnata nel Piano degli obiettivi di Performance.

Riferimenti contrattuali e normativi relativi all'attribuzione dei compensi per merito:

**Art. 37 CCNL 22.1.2004** "1. La attribuzione dei compensi di cui all'art. 17, comma 2, lett. a) ed h) è strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa.

2. I compensi destinati a incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi devono essere corrisposti ai lavoratori interessati soltanto a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati nonché in base al livello di conseguimento degli obiettivi predefiniti nel PEG o negli analoghi strumenti di programmazione degli enti.

3. La valutazione delle prestazioni e dei risultati dei lavoratori spetta ai competenti dirigenti nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni definiti dal sistema permanente di valutazione adottato nel rispetto del modello di relazioni sindacali previsto; il livello di conseguimento degli obiettivi è certificato dal servizio di controllo interno.

4. Non è consentita la attribuzione generalizzata dei compensi per produttività sulla base di automatismi comunque denominati.

Art.18 D.lgs 150/2009 "Criteri e modalità per la valorizzazione del merito ed incentivazione della performance

1. Le amministrazioni pubbliche promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, perchè valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici sia di carriera.

2. E' vietata la distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi di incentivi e premi collegati alla performance in assenza delle verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione adottati ai sensi del presente decreto.

		ANNO 2016
TOTALE FONDO STABILE		€ 9.608,68
TOTALE FONDO VARIABILE		€ 1.311,46
RESIDUI ANNI PRECEDENTI e RISPARMI DI GESTIONE		
- DECURTAZIONI (DA SOTTRARRE)		
<b>TOTALE FONDO ANNO 2012</b>		<b>€ 10.920,14</b>
da cui sottrarre:		
TOTALE UTILIZZO DI PARTE STABILE (Progressioni, Ind. Comparto e altro.		€ 10.620,14
UTILIZZO DI PARTE VARIABILE:		
Rischio		
Disagio		
Maneggio Valori		€ 300,00
Specifiche Responsabilità (art. 17 lett. f) CCNL 1.4.1999		€ 0
Particolari Responsabilità (art. 17 lett. i) CCNL 1.4.1999)		
<b>ECONOMIE</b>		<b>€ -</b>

Si evidenzia che sono inserite in uno schema a parte le integrazioni di parte variabile integrate ai sensi dell'art. 15 c. 1 lettera k) CCNL 1.4.1999, in base a specifiche disposizioni di legge e quindi, con particolare destinazione vincolata e sottratte alla contrattazione. In particolare si tratta di risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale, alcune non soggette al rispetto del limite del fondo 2010 ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis L. 122/2011 (art. 92 del D. Lgs 163/2006, compensi ISTAT) e coincidenti con apposita quota in uscita.

#### QUOTE DESTINAZIONE VINCOLATA

QUOTE DESTINAZIONE VINCOLATA		
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1, lettera k)</b> – Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale, come da seguente prospetto: <i>Normativa di riferimento</i>	
	Art. 18 legge 109/1994 e s.m.i. (D.Lgs. 163/2006 art. 92)	0
	Compensi ISTAT	0
	Quota art. 16 c. 5 L.111/2011- 50% delle economie derivanti da piani di razionalizzazione destinati alla contrattazione integrativa DA DESTINARE A PERSONALE CLASSIFICATO NELLA FASCIA Più ALTA (L. 135/2011 ART. 5 C. 11quinquies)	0
	art. 59, c. 1, l.p) Dlgs 446/97 (attività di accertamento ICI)	640,94
<b>TOTALE</b>	<b>640,94</b>	640,94

**b) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;**

*c) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;*

Nel corso dell'anno 2012 la Giunta ha approvato una nuova metodologia di valutazione delle prestazioni individuali dei dirigenti e dei titolari di posizione organizzativa e del personale dipendente, approvata con Del. G.C. n.105 del 5/12/2011 coerente con le novità introdotte dal D.lgs 150/2009 e con le modifiche apportate al Regolamento degli Uffici e dei Servizi con Delibera n. 104 del 5/12/2011.

Tale metodologia prevede la valutazione della performance individuale ed organizzativa, i cui risultati percentuali condizionano l'accesso al premio.

*d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);*

Per gli anni 2015-2016 e 2017 non sono state previste nuove progressioni economiche orizzontali anche in virtù dell'art. 9 c. 1 della L.122/2010. Non sono stati contrattati quindi nuovi criteri anche se è stato condiviso tra le parti che il sistema utilizzato per valutare la performance sarà utilizzato qualora si dovessero prevedere nuove progressioni economiche in futuro.

Il Nucleo di Valutazione, con proprio verbale n. 2/2016 ha validato il Piano degli obiettivi di performance 2016, approvato formalmente con Delibera di Giunta Comunale n. 20 del 09/03/2016.

## Relazione tecnico-finanziaria

### Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il Fondo per lo sviluppo delle risorse umane per l'anno 2016 ha seguito il seguente iter:

- Determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 190 del 14/10/16 di costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività;
- Delibera G.C. n. 65 del 03/11/2016 con cui si autorizza l'inserimento di eventuali ulteriori risorse variabili (art. 15 commi 2 e 5 CCNL 1.4.1999)
- Preintesa tra la delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2016
- Parere favorevole del revisore dei Conti ;
- Delibera G.C. n. 90 del 27/12/2016;
- Contratto Collettivo Risorse Decentrate firmato in data 29/12/2016

#### Sezione I- Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art. 15 del CCNL 1.4.1999 e dell'art. 31 del CCNL del 22.01.2004, per l'anno 2016, risulta così costituito, così come da allegato a) :

COSTITUZIONE FONDO PRODUTTIVITA' COLLETTIVA - ANNO 2016				
TABELLA A/1 FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE – Art. 31 C.C.N.L. 22.01.2004				
PARTE 1^: RISORSE STABILI		Articolo 31, comma 2 CCNL 22.1.2004		
CCNL di RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLA FONTE DEL FINANZIAMENTO			IMPORTO
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 14, comma 4</b> – Risparmi riduzione 3% risorse lavoro straordinario anno 1999			€
	Fondo anno 1999	3%	€ -	-
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1, lettera a)</b> – Risorse ex art. Art. 31, comma 2, lettere b), c), d) ed e) CCNL 6/7/1995, nonché quota parte risorse lettera a) stesso art. 31, c. 2, già destinate per lavoro straordinario ex q.f. VII ed VIII incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative.			3.891,57
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1, lettera b)</b> – Risorse aggiuntive art. 32 CCNL 6/7/95 e art. 3 CCNL 16/7/96: 0,5% monte salari 1993 e 0,65% monte salari 1995 nel rispetto delle disponibilità di bilancio.			
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1, lettera c)</b> – Risorse aggiuntive art. 32 CCNL 6/7/95 e art. 3 del CCNL 16.07.1996 0,8% del monte salari 1995, se la spesa del personale del 1998 è inferiore a quella del 1997 salvo gli incrementi contrattuali			
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1, lettera f)</b> – Somme derivanti dal riassorbimento trattamenti economici difformi			€ -
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1, lettera g)</b> – Risorse destinate al LED con selezioni fino al 31/12/1998, ovvero in riferimento al numero dei LED che poteva essere attribuito entro detta data e da destinare al fondo per la progressione economica. LED in godimento al 1998 decurtato della quota del personale ATA			1962,54
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1, lettera h)</b> – Indennità di €. 1.500.000 ex VIII art. 37, comma 4, CCNL 06/07/1995			
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1, lettera i)</b> – Risparmi per riduzione dirigenza, max 0,2% monte salari dirigenza			€ -
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1, lettera j)</b> – 0,52% monte salari anno 1997 così come determinato a consuntivo			€ 349,69

	Monte salari 1997		0,52%	€		
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 5</b> – Risorse aggiuntive per assunzione di personale per compensare l'incremento stabile della dotazione organica.					
CCNL 05/10/2001	<b>Articolo 4, comma 1</b> – Incremento risorse art. 15 CCNL 01/04/1999 dell' 1,1% del monte salari dell'anno 1999					
	Monte salari 1999		1,1%	€	-	
<b>A- TOTALE RISORSE STABILI – CONSOLIDATE</b>					<b>€ 7.367,69</b>	
CCNL 22/01/2004	<b>Articolo 32, comma 1</b> – Incremento risorse art. 31, comma 2, dello 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.					
	Monte salari 2001		0,62%	€	-	
CCNL 22/01/2004	<b>Articolo 32, comma 2 e 3</b> – Ulteriore incremento risorse art. 31, comma 2, dello 0,50% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001, in quanto la spesa del personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti accertate a consuntivo 2001.					
	Spesa personale	€	-	Entrate correnti	%	#DIV/0!
	Monte salari 2001	€	-	0,50%	€	-
CCNL 22/01/2004	<b>Articolo 32, comma 7</b> La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).					
	Spesa personale			Entrate correnti	%	#DIV/0!
	Monte salari 2001			0,20%	€	-
CCNL 9/05/06 (a partire dal 2006)	<b>Articolo 4 – c. 1</b> Incremento pari allo 0,5% monte salari 03 esclusa dirigenza con rapporto tra spesa personale ed entrate correnti <= 39% (rispetto del comma 7 e 8)					
	Spesa personale			Entrate correnti	%	#DIV/0!
	Monte salari 2003			0,50%	€	-
CCNL 11/04/08 (a partire dall'anno 2008)	<b>Articolo 8 c. 2</b> A decorrere dal 31/12/2007 e a valere sull'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, c.2 CCNL 22/01/2004 con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora rientrino nei parametri di cui al c. 1 ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%.					
	Spesa personale			Entrate correnti	%	#DIV/0!
	Monte salari 2005			0,60%	€	-
<b>B - TOTALE INCREMENTI ESPLICITAMENTE QUANTIFICATI IN SEDE DI CCNL</b>					<b>€ 2.484,16</b>	
CCNL 05/10/2001	<b>Articolo 4, comma 2</b> – Incremento risorse art. 15 CCNL 01/04/1999 dell'importo annuo RIA ed assegni "ad personam" personale comunque cessato dal servizio a far data dal 01.01.2000.					
CCNL 9/05/06	<b>Articolo 6</b> Importo risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 32, comma 40 D.L. n. 269/2003 (vincolate alla retribuzione di risultato ...)					
CCNL 9/05/06 **	<b>Dichiarazione congiunta n. 4 CCNL 9/05/06</b> Incremento valori posizione economica (dichiarazione congiunta n. 4 CCNL 9/05/06 e n. 14 CCNL 22/01/04)					

C - TOTALE INCREMENTI CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	€ 12.010,85
D - TOTALE RISORSE STABILI E CONSOLIDATE (A+B+C)	€ 12.010,85

Dalle Risorse stabili si decurta la somma di € 2.402,17 relativa al passaggio di personale nominato responsabile di servizio.( vedi tabella decurtazioni)

Pertanto la somma delle risorse stabili ammonta a € 9.608,68

## Sezione II - Risorse variabili

TABELLA A/2 FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE – Art. 31 C.C.N.L. 22.01.2004			
PARTE 2^: RISORSE VARIABILI		Articolo 31, comma 3	
CCNL di RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLA FONTE DEL FINANZIAMENTO	IMPORTO	
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1 lettera d)</b> come sostituito dall'art. 4, comma 4, del CCNL 5/10/2001 – somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997 (contratti di sponsorizzazione, convenzioni per consulenze e servizi aggiuntivi, contributi dell'utenza).	€	-
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1, lettera e) come integrato dall'art. 4, comma 3, del CCNL 5/10/2001 - Risparmi PART- Time</b> ABROGATO DALL'ART. 73 c. 2 lett. c) D.LGS 112/2008	€	-
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1, lettera k)</b> – Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale, come da seguente prospetto: <i>Normativa di riferimento</i> <i>l.r. 23.05.1997, n. 19</i>	€	1.311,46
	TOTALE	€	-
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 2</b> – Eventuale integrazione, in sede di contrattazione decentrata integrativa, sino ad un massimo dell'1,2% del monte salari riferito all'anno 1997 <i>Monte salari 1997</i> <i>1,20%</i> <i>0</i>	€	-
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 5</b> – Attivazione nuovi servizi ed attività e/o processi di riorganizzazione finalizzati all'ampliamento di quelli esistenti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche	€	-
CCNL 14/09/2000	<b>Articolo 54</b> – Quota parte rimborso spese notificazione atti Amministrazione Finanziaria	€	-
4A) TOTALE PARTE 2^: RISORSE VARIABILI		€	1.311,46

+

+ RISPARMI FONDO ANNO PRECEDENTE	0
+ RISPARMI FONDO STRAORDINARIO (ART. 14 CCNL 1.4.1999) ANNO PRECEDENTE	0
+ QUOTA ART. 16 C. 5 L. 111/2011 - 50% ECONOMIE DA PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DA DESTINARE ALLA CONTRATTAZIONE DI CUI IL 50% DESTINATO ALLA PRODUTTIVITA' (escluso dal limite fondo 2010)	0



**TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE**

**€ 1.311,46**

Per l'anno 2016 non sono state accertate risorse provenienti dalla consuntivazione del fondo anno 2015.

**Il fondo straordinario per l'Ente è pari ad zero.**

Si evidenzia che in base a quanto chiarito da diverse pronunce della Corte dei Conti nonché dalla Circolare della Ragioneria dello Stato n. 16 del 2 maggio 2012 relativa alle Direttive per la redazione del Conto Annuale (pag 142), le economie dell'anno precedente sono escluse dall'obbligo del rispetto del limite del Fondo anno 2010.

Le risorse variabili, inoltre, sono integrate dalle economie previste dall'art. 16 c. 5 L. 111/2011<sup>1</sup>, eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate dai Piani di Razionalizzazione possono essere utilizzate annualmente nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e il restante 50% alla contrattazione. Le risorse inserite in questa sezione sono quelle destinate alla contrattazione, mentre il 50% finalizzato a premi specifici, destinati a dirigenti e al personale non dirigenziale che risultano più meritevoli in esito alla valutazione effettuata (L. 135/2012 art. 5 c. 11)<sup>2</sup> sono inserite tra le risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo (vedi sezione III).

Tali risorse sono escluse dal limite previsto dall'art. 9 c. 2 bis del D.L. 78/2010, come chiarito da varie sentenze della Corte dei Conti<sup>3</sup>.

#### **Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo**

<b>DECURTAZIONE CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010 PARTE STABILE</b>	<b>€ 2402,17</b>
<b>DECURTAZIONE CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010 PARTE VARIABILE</b>	<b>-</b>
<b>ALTRE DECURTAZIONI (ATA, nuove PO, nuova classificazione V qual)</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE DECURTAZIONI</b>	<b>0</b>

Ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis del dl 78/2010 che prevede il "blocco" per il triennio 2011/2013 (esteso al 2014 dalla manovra estiva 2011) del trattamento accessorio e la riduzione in misura proporzionale dello stesso in conseguenza alla cessazione dal servizio di personale e alla luce della la circolare n. 12 del 2011 della Ragioneria Generale sulle modalità di calcolo della riduzione di cui al punto precedente, l'Ente deve decurtare il fondo delle risorse umane (sia

<sup>1</sup> Art. 16 c. 5 L. 111/2011

5. In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150

<sup>2</sup> Art. 5 c. 11-quinquies L. 135/2012

11 quinquies. Ai dirigenti e al personale non dirigenziale che risultano più meritevoli in esito alla valutazione effettuata, comunque non inferiori al 10 per cento della rispettiva totalità dei dipendenti oggetto della valutazione, secondo i criteri di cui ai commi 11 e 11-bis e' attribuito un trattamento accessorio maggiorato di un importo compreso, nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 1° agosto 2011, n. 141, tra il 10 e il 30 per cento rispetto al trattamento accessorio medio attribuito ai dipendenti appartenenti alle stesse categorie, secondo le modalità stabilite nel sistema di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La presente disposizione si applica ai dirigenti con riferimento alla retribuzione di risultato.))

<sup>3</sup> Corte Conti Veneto dEl. 513/2012 pag. 23

...omissis...Il Collegio, affermata l'esclusione delle risorse destinate alla contrattazione, derivanti dal 50% delle economie conseguenti all'attuazione dei Piani di razionalizzazione, dal vincolo dell'articolo 9, comma 2 bis del d.l. 78/2010...omissis

parte stabile che parte variabile) poiché la media presunta dei dipendenti al 31.12.2016 si è ridotta da \_0\_ unità di personale (media del 2010) a \_\_\_ unità (media \_\_\_) a \_\_\_ unità (media presunta 2012) e pertanto il fondo per l'anno 2016 deve essere ridotto della quota proporzionale . Tale importo, ai sensi della richiamata circolare n.12, viene determinato in un importo pari ad € \_0\_, viene calcolato in misura proporzionale al personale cessato, ovvero sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma dei presenti, rispettivamente, al 1 gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo. Tale metodo di calcolo è stato inserito direttamente nello schema del fondo, sia come riduzione della parte stabile sia di quella variabile.

#### **Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione**

TOTALE RISORSE STABILI CONSOLIDATE	€ 12.010,85
TOTALE RISORSE VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	€ 1.311,46
<b>FONDO TOTALE</b>	<b>€ 13.322,31</b>
TOTALE DECURTAZIONI	2402,17
<b>FONDO TOTALE A SEGUITO DELLA DECURTAZIONE</b>	<b>€ 10.920,14</b>

#### **Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo**

Si precisa che ai sensi dell'art. 33 del CCNL 22.1.2004 l'indennità di comparto prevede una parte di risorse a carico del bilancio (cosiddetta quota a) e una parte a carico delle risorse decentrate (cosiddette quote b e c). Gli importi di cui alla lettera B a sono stati posti a carico delle risorse decentrate nello schema di utilizzo della parte stabile.

Per quanto riguarda le PEO in godimento, vengono inseriti a carico del fondo gli importi "cristallizzati" , **sulla base dei valori delle progressioni vigenti nell'anno di decorrenza dei relativi benefici**, mentre la differenza rispetto al costo erogato nella busta paga (aggiornato con l'aumento del costo di dette progressioni dovuto agli incrementi stipendiali) resta a carico del bilancio (dichiarazione Congiunta n. 14 CCNL 22.1.2004)

In questa apposita sezione si decide di inserire anche le integrazioni di parte variabile ai sensi dell'art. 15 c. 1 lettera k) CCNL 1.4.1999 con particolare destinazione vincolata e sottratte alla contrattazione. In particolare si tratta di risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale, alcune non soggette al rispetto del limite del fondo 2010 ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis L. 122/2011 (art. 92 del D. Lgs 163/2006, compensi ISTAT, economie Art. 16 c. 5 L. 111/2011) e coincidenti con apposita quota in uscita.

Le risorse previste dall'art. 16 c. 5 L. 111/2011, (eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate dai Piani di Razionalizzazione che possono essere utilizzate annualmente nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) sono finalizzate a premi specifici, destinati a dirigenti e al personale non dirigenziale che risultano più meritevoli in esito alla valutazione effettuata (L. 135/2012 art. 5 c. 11), come illustrato nella precedente Sezione II. Tali risorse sono escluse dal limite previsto dall'art. 9 c. 2 bis del D.L. 78/2010, come chiarito da varie sentenze della Corte dei Conti.

#### **QUOTE DESTINAZIONE VINCOLATA**

CCNL 01/04/1999	<b><u>Articolo 15, comma 1, lettera k)</u></b> – Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale, come da seguente prospetto: <i>Normativa di riferimento</i>		€ 640,94
	Art. 18 legge 109/1994 e s.m.i. (D.Lgs. 163/2006 art. 92)	€ 0	
	Compensi ISTAT		
	Quota art. 16 c. 5 L.111/2011- 50% delle economie derivanti da piani di razionalizzazione destinati alla contrattazione integrativa DA DESTINARE A PERSONALE CLASSIFICATO NELLA FASCIA Più ALTA (L. 135/2011 ART. 5 C. 11quinquies)		
	art. 59, c. 1, l.p) Dlgs 446/97 (attività di accertamento ICI)	640,94	
<b>TOTALE</b>	€ 640,94		

**Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**

**Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione**

Per l'anno 2016 già con la determina di costituzione del Fondo n. 190 del 14/10/2016, sono stati resi indisponibili alla contrattazione, ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. b del CCNL 1.4.1999 e dell'art.33 del CCNL 22.1.2004, alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, PEO e altro) come descritto nello schema di costituzione del fondo .

Tra tali voci vengono inoltre ricomprese le risorse in decurtazione destinate per le seguenti fattispecie:

2.) A dedurre dalle risorse stabili:							
CCNL di RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLA FONTE DELLA DECURTAZIONE					IMPORTO	
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 17, comma 2, lettera b)</b> Risorse destinate a costituire lo specifico "Fondo per le progressioni economiche orizzontali" <b>COSTO STORICO</b>					€ 3.438,37	
	1.)	Per pagamento ex L.E.D.					
	2.)	Per P.E.O. – 1^ selezione					
	3.)	Per P.E.O. – 2^ selezione					
	4.)	Per P.E.O. – 3^ selezione					
	5.)						
	6.)	Sommano			€	-	
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 17, comma 2, lettera c)</b> – Insieme delle risorse già destinate al finanziamento delle posizioni organizzative. Nessuna decurtazione in quanto Ente privo di dirigenza, per cui detto finanziamento è a totale carico delle disponibilità di bilancio (Art. 11 CCNL 31/3/1999) ai sensi della dichiarazione congiunta n. 19 del CCNL 22-01-04.					€ 0	
CCNL 14/09/2000	<b>Articolo 31, comma 7</b> – Insieme delle risorse già destinate all'incremento dell'indennità professionale del personale degli asili nido. Nessuna decurtazione in quanto Ente privo di dette figure professionali					€ 0	
CCNL 22/01/2004	<b>Articolo 33, comma 4, lett. b) e c)</b> – Indennità di comparto limitatamente agli importi previsti dalle colonne 2 e 3 della tabella D allegata al CCNL 22/01/2004, determinati secondo la seguente tabella:					€ 2.154,78	
	<i>Categoria</i>	<i>N. dipendenti</i>	<i>quota dal 1/12/2002</i>	<i>quota dal 31/12/2003</i>	<i>quota dal 01/01/2004 (col. 3 + 4)</i>		<i>totale a carico fondo (col. 2 X 5)</i>
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>		<b>6</b>
	D		€ 7,95	€ 39,00	€ 46,95		€ -
	C		€ 7,01	€ 34,45	€ 41,46		€ -
	B		€ 6,00	€ 29,58	€ 35,58		€ -
A		€ 4,93	€ 24,38	€ 29,31	€ -		
Totale da prelevare dal fondo ex art. 32, comma 1					€	-	
2.)	<b>Totale deduzioni dalle risorse stabili</b>					<b>€ 5.593,15</b>	

<b>TOTALE SEZIONE I</b>	
-------------------------	--

<i>categoria</i>	<i>N. DIPENDENTI</i>	<i>COSTO TOTALE PER L'ENTE 2015</i>	<i>Quota da iscrivere nell'utilizzo fondo 2016</i>	<i>Quota a carico del Bilancio</i>
D	1	€ 3.438,37	€ 3.438,37	
		€ 3.438,37	€ 3.438,37	

### Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

L'accordo di ripartizione del fondo del salario accessorio disponibile alla contrattazione (al netto dell'utilizzo delle risorse stabili – PEO, Ind. Comparto e altro) per l'anno 2016 prevede il seguente utilizzo delle risorse variabili al finanziamento dei seguenti istituti:

<b>RIEPILOGO UTILIZZO PARTE VARIABILE</b>		
<b>5.) TOTALE PARTE 2^: RISORSE COMPLESSIVAMENTE DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE PER L'ANNO</b>		<b>€ -</b>
<b>A dedurre dalle risorse Variabili:</b>		
<b>CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. d)</b>	Indennità Reperibilità	
<b>CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. d)</b>	Turnazione	
<b>CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. d)</b>	Indennità rischio	
<b>CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. d)</b>	Indennità maneggio valori	<b>€ 300,00</b>
<b>CCNL 1/04/1999 art. 17 Lett. e)</b>	Indennità disagio + rischio	
<b>CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. i) (così come novellato dal CCNL 22/01/2004)</b>	Compensare le specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D attribuite con atto formale degli enti, derivanti dalle qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale nonché di responsabile dei tributi stabilite dalle leggi; compensare, altresì, i compiti di responsabilità eventualmente affidati agli archivisti informatici nonché agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali; compensare ancora le funzioni di ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatori; compensare, infine, le specifiche responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile. L'importo massimo del compenso è definito in € 300 annui lordi.	
<b>CCNL 22/01/2004 art. 36 (modifica art. 17 lett. f)</b>	Compensare in misura non superiore a € 2500 annui lordi: l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B e C quando non trovi applicazione la speciale disciplina di cui all'art.11, comma 3, del CCNL del 31.3.1999; le specifiche responsabilità affidate al personale della categoria D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative, secondo la disciplina degli articoli da 8 a 11 del CCNL del 31.3.1999. La contrattazione decentrata stabilisce le modalità di verifica del permanere delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione dei compensi previsti dalla presente lettera."	

Dlgs 446/97 art. 59, c. 1, l.p	Incentivo recupero evasione tributaria	
Legge n. 109/1994 ex art. 18	Incentivo progettazione e pianificazione	
CCNL 14 -9- 2000 art 31 comma 6	Incentivo personale educatore insegnante	
CCNL 22/01/2004 art. 39	Incentivo personale in distacco sindacale	
CCNL 1/04/1999 art. 17	Incentivo produttività	
CCNL 1/04/1999 art. 17	Somme accantonate (es. art. 32 c. 7 CCNL 22.1.2004 Alte professionalità)	
<b>6) Totale utilizzo</b>		
<b>7) Residui al netto dell'utilizzo della parte variabile da destinare al fondo delle risorse decentrate dell'anno successivo (punto 5-punto 6)</b>		
	€	<b>0</b>

<b>TOTALE SEZIONE II</b>	
--------------------------	--

In merito alla distribuzione della produttività, in seguito all'approvazione **Delibera G.C. n. 105 del 28/12/2012** di autorizzazione alla stipula dell'accordo sui sistemi premianti o di approvazione del nuovo sistema di valutazione delle performance, adeguato alle disposizioni del D. Lgs 150/2012, viene ridefinita tra le parti la modalità di erogazione della produttività in sostituzione della precedente modalità di distribuzione della produttività inserito nel contratto decentrato integrativo in vigore.

Le risorse destinate alla produttività annuale, ai sensi dell'art. 17 lett. A) del CCNL 1.4.1999 e successive modifiche, in base all'accordo citato e al Sistema di valutazione saranno effettivamente distribuite in relazione alla valutazione e misurazione della performance Individuale e organizzativa nella seguente modalità:

- l'80% dell'intero budget collegato alla misurazione e valutazione delle performance sarà distribuito in base all'esito della valutazione della performance individuale
- il 20% dell'intero budget collegato alla misurazione e valutazione delle performance sarà distribuito in base all'esito della valutazione della performance organizzativa.

Tali risorse sono suddivise pro-quota tra il personale dipendente sulla base di valori parametrici e verranno effettivamente distribuite in base all'esito della valutazione della performance individuale e di quella organizzativa degli stessi da effettuare a consuntivo e secondo le seguenti modalità:

- Per valutazioni maggiori al 90%, distribuzione del 100% del premio previsto ad inizio anno;
- Per valutazioni comprese tra **>= 85 % ÷ <=90 %** distribuzione del 90% del premio
- Per valutazioni comprese tra **>= 60 % ÷ <85%** in maniera direttamente proporzionale del premio previsto ad inizio anno;
- Per valutazioni inferiori al 60%, nessun attribuzione del premio di produttività.

La valutazione sulla performance individuale è collegata al livello di raggiungimento degli obiettivi di performance e alla valutazione dei comportamenti professionali.

La performance organizzativa afferisce all'organizzazione nel suo complesso, pertanto la valutazione è relativa al contributo dato da ciascuna unità organizzativa alla realizzazione dell'obiettivo di performance organizzativa assegnata nel Piano degli obiettivi di Performance

### Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

### Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

In questa apposita sezione si inseriscono in uscita le corrispondenti risorse inserite nella Sezione V del Modulo I, ai sensi dell'art. 15 c. 1 lettera k) CCNL 1.4.1999 con particolare destinazione vincolata e sottratte alla contrattazione. In particolare si tratta di risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale, alcune non soggette al rispetto del limite del fondo 2010 ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis L. 122/2011 (art. 92 del D. Lgs 163/2006, compensi ISTAT), e corrispondenti specularmente alle voci in entrata.

UTILIZZO QUOTE DESTINAZIONE VINCOLATA				
CCNL 1/04/1999 art. 17	<b>Articolo 15, comma 1, lettera k)</b>			
	<i>– Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale, come da seguente prospetto:</i>			
	<i>Normativa di riferimento</i>			
	Art. 18 legge 109/1994 e s.m.i. (D.Lgs. 163/2006 art. 92)	€ 0		
	Compensi Istat			
	art. 59, c. 1, 1.p) Dlgs 446/97 (attività di accertamento ICI)	€ 640,94	€	640,94
	Quota art. 16 c. 5 L.111/2011- 50% delle economiche derivanti da piani di razionalizzazione destinati alla contrattazione integrativa DA DESTINARE A PERSONALE CLASSIFICATO NELLA FASCIA Più ALTA (L. 135/2011 ART. 5 C. 11quinquies)		-	
	Altro---			
<b>TOTALE</b>	€ .640,94	-		

### Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

La presente relazione, in ossequio a quanto disposto dall'art. 40 c. 3 sexies del D.Lgs 165/2001, così come modificato dal D. Lgs 150/2009 persegue l'obiettivo di fornire una puntuale e dettagliata relazione, dal punto di vista finanziario, circa le risorse economiche costituenti il fondo per le risorse decentrate e, dal punto di vista tecnico, per illustrare le scelte effettuate e la coerenza di queste con le direttive dell'Amministrazione.

Con la presente si attesta:

- a) Rispetto della copertura delle risorse destinate a finanziare indennità di carattere certo e continuativo con risorse stabili e consolidate.

Come evidenziato dalla tabella, le indennità fisse di carattere certo e continuativo (PEO, Indennità di comparto) sono completamente finanziate dalle risorse stabili, e si rileva che oltre alla copertura di dette indennità si presenta una ulteriore disponibilità residua di risorse utili per finanziare il riconoscimento delle indennità variabili oggetto di contrattazione.

TOTALE RISORSE STABILI CONSOLIDATE (sezione I Modulo I)	TOTALE UTILIZZO RISORSE STABILI – NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE (Sezione I Modulo II)	DISPONIBILITA' RESIDUA
12.010,85	5.893,15	5.026,99

--	--	--

b) Rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici.

Si evidenzia che le quote della produttività sono distribuite in base al merito espresso dall'esito della valutazione della performance organizzativa e individuale, elaborata in apposita scheda di valutazione nel rispetto del Sistema di Valutazione approvato dall'Ente, e ripartite secondo tale criterio:

- Per valutazioni maggiori al **90%**, distribuzione del 100% del premio previsto ad inizio anno;
- Per valutazioni comprese tra **>= 85 % ÷ <=90 %** distribuzione del 90% del premio
- Per valutazioni comprese tra **>= 60 % ÷ <85%** in maniera direttamente proporzionale del premio previsto ad inizio anno;
- Per valutazioni inferiori al **60%**, nessun attribuzione del premio di produttività.

c) In merito al rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera, si evidenzia:

Che per gli anni 2013-2014 e 2015 non sono state previste nuove progressioni economiche orizzontali anche in virtù dell'art. 9 c. 1 della L.122/2010. Non sono stati contrattati quindi nuovi criteri anche se è stato condiviso tra le parti che il sistema utilizzato per valutare la performance sarà utilizzato qualora si dovessero prevedere nuove progressioni economiche in futuro.

**Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente**

**RIEPILOGO COSTITUZIONE DEL FONDO (MODULO I)**

	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2016</b>
TOTALE RISORSE STABILI CONSOLIDATE	<b>€ 12.010,85</b>	11.650,85	11.650,85
TOTALE RISORSE VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	<b>1.311,46</b>	1.311,46	1.311,46
<b>FONDO TOTALE</b>	<b>13.322,31</b>	<b>12.962,31</b>	<b>12.962,31</b>
TOTALE DECURTAZIONI (Riduzione del personale art. 9 c. 2 bis, personale ATA, personale nominato PO e Nuovo inquadramento Vigili e III qualifiche)	<b>1.629,68</b>	2.042,17	2.042,17
<b>FONDO TOTALE A SEGUITO DELLA DECURTAZ. (SEZ. IV)</b>	<b>11.692,63</b>	<b>10.920,14</b>	<b>10.920,14</b>

**+**

<b>DESTINAZIONI TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2016</b>
Quote art. 15 lett. K (incentivi ICI)	<b>640,94</b>	640,94	640,94
Quote art. 15 lett. K (compensi ISTAT)*	<b>0</b>	0	0
Quote art. 15 lett. K (art. 92 D. Lgs 163/2006)*	<b>0</b>	0	0
Quote art. 15 lett. K (avvocatura e altro)	<b>0</b>	0	0
<b>TOTALE RISORSE ESTERNE (SEZIONE V)</b>	<b>640,94</b>	<b>640,94</b>	<b>640,94</b>

**=**

<b>TOTALE FONDO + RISORSE ESTERNE (TOT. MODULO III)</b>	<b>12.333,17</b>	<b>11.561,08</b>	<b>11.561,08</b>
---	------------------	------------------	------------------

**RIEPILOGO UTILIZZO RISORSE**

<b>RIEPILOGO RISORSE UTILIZZATE</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2016</b>
TOTALE FONDO + RISORSE ESTERNE (TOT. MODULO III)	<b>12.333,17</b>	<b>11.561,08</b>	<b>11.561,08</b>

TOTALE UTILIZZO (TOTALE SEZIONE IV)	11.692,63	10.920,14	10.920.14
TOTALE RISORSE ESTERNE	640,94	640,94	640,94
<b>SALDO</b>			

Come illustrato sinteticamente, il confronto viene effettuato rispetto all'anno immediatamente precedente a quello in esame.

\*In base a quanto chiarito da diverse pronunce della Corte dei Conti, i compensi ISTAT (Parere n. 550/2011/PAR della Sezione Regionale della Lombardia), gli incentivi collegati all'art. 92 D.Lgs 163/2006 relativi alla progettazione esterna, quelli derivanti da attività di avvocatura (Delibera n. 51/CONTR/2011 delle Sezioni Riunite), nonché le economie dell'anno precedente sono esclusi dall'obbligo del rispetto del limite del Fondo anno 2010 ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis L. 122/2010.

Si evidenzia, inoltre, che le risorse esterne al Fondo (Incentivo per Progettazione, Art. 92 D. Lgs 163/2006 e compensi ISTAT e altro), non saranno conteggiate per la determinazione delle eventuali disponibilità residue del fondo, poichè tali risorse non costituiscono economie da rinviare al Fondo dell'anno successivo, bensì economia di bilancio (vedi Sezione II modulo IV).

#### **Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

##### **Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione**

Per ciascun argomento si evidenzia quanto segue:

- a) **Rispetto dei vincoli di bilancio:** l'ammontare delle risorse per le quali si contratta la destinazione trovano copertura negli stanziamenti del bilancio;
- b) **Rispetto dei vincoli derivanti dalla legge e dal contratto nazionale** Le fonti di alimentazione del fondo sono previste dal contratto nazionale e la loro quantificazione è elaborata sulla base delle disposizioni stesse (Vedi Modulo I). La destinazione comprende esclusivamente istituti espressamente devoluti dalla contrattazione nazionale a quella decentrata (Vedi Modulo II)
- c) **Imputazione nel Bilancio:** La destinazione del fondo disciplinata dall'ipotesi di accordo in oggetto trova finanziamento nel bilancio di previsione 2016 come segue:
  - le voci di utilizzo fisse (Indennità di comparto e progressioni orizzontali già in atto) saranno imputate ai capitoli/interventi di spesa previsti in bilancio per ciascun dipendente;
  - la restante parte di utilizzo oggetto di contrattazione (fondo generale e indennità individuali) sarà imputata all'intervento 1.01.08.01 del bilancio 2016 gestione competenza.
  - le voci relative agli incentivi di cui all'art. 92 del D. Lgs 163/2006 saranno iscritte negli stanziamenti dei diversi interventi a cui si riferiscono;

##### **Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato**

Il Fondo costituito per l'anno 2016, così come previsto dalla L. 122/2010 rispetta il limite imposto dal Fondo determinato per l'anno 2010 come sotto illustrato.

Gli importi sotto indicati sono relativi al fondo costituito, comprensivo delle economie e delle risorse temporaneamente inserite all'esterno del Fondo come riportati nel Totale del Modulo III e decurtate delle sole



voci NON soggette al rispetto del limite del Fondo 2010 (Incentivo per Progettazione, Art. 92 D. Lgs 163/2006 e compensi ISTAT).

<b>RIEPILOGO COSTITUZIONE FONDO</b>	<b>ANNO 2010</b>	<b>ANNO 2016</b>	
TOTALE FONDO + RISORSE ESTERNE (TOT. MODULO III)	<b>20.144,11</b>	<b>11.561,08</b>	-
Quote art. 15 lett. K (compensi ISTAT)	<b>0</b>	<b>0</b>	-
Quote art. 15 lett. K (art. 92 D. Lgs 163/2006)	<b>1.886,00</b>	<b>640,94</b>	-
Quote art. 15 lett. K (avvocatura)			-
Economie anno precedente (Fondo straordinario e Fondo produttività)	<b>6.248,00</b>		-
Economie Piani razionalizzazione art. 16 c. 5 L. 122/2011			=
<b>TOTALE FONDO SOGGETTO A LIMITE</b>	<b>12.010,85</b>	<b>12.010,85</b>	

Per quanto riguarda la spesa, esaminata la parte di utilizzo oggetto della contrattazione, si evidenzia che a consuntivo risulta rispettato **il limite della possibilità di spesa del Fondo** dell'anno precedente.

<b>RIEPILOGO RISORSE UTILIZZATE</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2016</b>
TOTALE FONDO DECURTATO (SEZ. IV MODULO I)			
TOTALE UTILIZZO (SEZ. IV MODULO II)			
<b>ECONOMIE DA RINVIARE A ANNO SUCCESSIVO</b>			

Dal prospetto relativo alla spesa determinata a consuntivo, le risorse risultano utilizzate integralmente, pertanto non si sono realizzate economie.

Tali risorse sono al netto delle voci esterne al Fondo (Incentivo per Progettazione, Art. 92 D. Lgs 163/2006 e compensi ISTAT e altro), poiché gli eventuali residui che si dovessero creare, relativi a tali incrementi, non costituiscono economie da rinviare all'anno successivo, bensì economia di bilancio.

### **Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo**

La costituzione del fondo per le risorse decentrate risulta compatibile con i vincoli in tema di contenimento della spesa del personale di cui all'articolo 1, comma 557 della legge 296/2006.

L'Ente non versa in condizioni deficitarie.

*Il Responsabile servizio Finanziario*

(Cecilia Pilloni)